AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

AGNANA CALABRA – BIVONGI – CAMINI – CANOLO – CAULONIA – GIOIOSA JONICA – GROTTERIA – MAMMOLA– MARINA DI GIOIOSA JONICA – MARTONE – MONASTERACE - PAZZANO – PLACANICA – RIACE – ROCCELLA JONICA – S . GIOVANNI DI GERACE – SIDERNO – STIGNANO - STILO.

COMUNE CAPOFILA CAULONIA

****

AVVISO PUBBLICO

(ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs n. 117/2017 e ss.mm. ii)

PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON FAMILIARI AFFETTI DA ALZHEIMER

Approvato con determina n. 15 del 28/02/2022

L'Ambito Territoriale Sociale di Caulonia, in attuazione della D.G.R. n° 610 del 28 dicembre 2021 avente ad oggetto *"Legge 23 luglio 2009, n. 99 - Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 : "Programma Royalties Calabria" - Approvazione "Indicazioni Operative per gli ambiti" e riparto tra gli ambiti territoriali sociali della regione"* che ha approvato la Concessione di contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (OdV e APS) - anno 2021/2022, redige e pubblica il presente Avviso Pubblico.

RILEVATO che, nello specifico, la Regione Calabria intende realizzare azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore ed in particolare si propone di:

- Attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neurodegenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie;
- Realizzare Centri diurni per disabili specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza;
- Potenziare Centri Diurni già esistenti;
- Realizzare "Cafè Alzheimer" per persone affette da demenza e loro caregiver allo scopo di offrire loro opportunità di sollievo e integrazione sociale;

RICHIAMATO IL SEGUENTE QUADRO NORMATIVO

- **Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"(art. 118)** che prevede che le funzioni amministrative siano attribuite ai Comuni sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. I Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di c.d.sussidiarietà orizzontale;
- **Art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017** e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.), recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), che ai commi 1-2-3 recita: *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e*

dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona" … "*La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili" …* "*La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2;*

- **Legge 8 novembre 2000, n 328 - Art. 1, comma 5** (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) cita: "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
- **Il D.P.C.M. 30 marzo 2001** (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 08/11/2000, n. 328);
- **Legge Regionale 23/2003 - Art. 14 coma 3, lettera d)**, che indica quale obiettivo quello di favorire forme di coprogettazione promosse dalle Amministrazioni pubbliche interessate, che coinvolgano attivamente i soggetti del Terzo settore per l'individuazione di progetti sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche sociali;
- **Piano Sociale Regionale Calabria approvato con D.G.R. 502 del 22.12.2020 Par. 4.3.4** relativo alla collaborazione con il Terzo settore e gli Organismi del volontariato (ai sensi del C.T.S. D. Lgs 117/2017);
- **Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020** recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (Decreto Semplificazioni) infine chiarisce ulteriormente il rapporto tra il codice dei contratti pubblici e il codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi agli enti del Terzo settore (ETS), attraverso le modifiche di cui all'art.8 comma 5 con i sub. a), a-quater) e c-bis);
- **"Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)** con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, art. 5;
- **Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021**, con il quale sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), avente lo scopo di supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57 del CTS;
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267** "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - Art. 3, comma 5;

Viste:

- **La Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 28 dicembre 2021** *"Legge 23 luglio 2009, n. 99 - Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 : "Programma Royalties Calabria" - Approvazione "Indicazioni Operative per gli ambiti" e riparto tra gli ambiti territoriali sociali della regione"* ;
- **Il Decreto Dirigente di Settore n. 14107 del 31/12/2021 Dipartimento Lavoro e Welfare Settore 02 – Welfare** avente ad oggetto *"Decreti del Ministri dell'economia e delle finanze di concerto con il ministro dello sviluppo economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 - Fondo "Royalties" - progetto per centri diurni semiresidenziali per l'accoglimento di affetti da Alzheimer - impegno a favore degli ambiti territoriali della Regione"* con il quale è stato approvato il riparto tra gli ambiti territoriali sociali del predetto finanziamento di euro 1.528.168,20, in relazione al numero dei residenti in tutti gli ambiti nella fascia di età da 65 anni ed oltre, di cui per l'Ambito Territoriale Sociale di Caulonia euro 51.084,09;

RICHIAMATO il **verbale dell'Assemblea dei sindaci dell'ATS di Caulonia riunitasi in data 24 febbraio 2022** che ha fornito all'Ufficio di Piano atto di indirizzo politico al fine di procedere alla predisposizione di avviso pubblico per l'individuazione di enti del terzo settore interessati alla co-progettazione di interventi di sostegno

alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer;

CONSIDERATO che questo Ambito Territoriale Sociale intende avviare un procedimento amministrativo ad evidenza pubblica al fine di promuovere la manifestazione d'interesse di Enti del Terzo settore che svolgono attività inerenti alla prevenzione dei disturbi della memoria e/o di deterioramento cognitivo, alla definizione del progetto esecutivo ed alla sua autonoma realizzazione, in sinergia con i servizi pubblici territoriali, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, in modo partecipato con tali soggetti, con un progetto sociale territoriale di rete così come previsto dalla L.328/2000 e dalla LR 12/2006.

RITENUTO che questo Ambito Territoriale intende quindi procedere alla verifica dell'interesse alla co-progettazione esecutiva territoriale attraverso pubblicazione di manifestazione di interesse rivolta ad Enti del Terzo settore che intendano impegnarsi nell'attività di:

1. realizzazione di **Centri diurni per disabili** specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza;
   e/o
2. realizzazione e gestione di **Cafè Alzheimer**.

Tutto ciò premesso e considerato, il Responsabile dell'Ufficio di Piano di Caulonia;

RENDE NOTO IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

il presente avviso è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo settore interessati alla co-progettazione di azioni finalizzate a sostenere e rinforzare le azioni di prevenzione e di sostegno nei confronti del paziente con Alzheimer e dei familiari/caregiver attraverso:

1. realizzazione di **Centri diurni per disabili** specifici per persone con malattie di Alzheimer o altre forme di Demenza;
   e/o
2. realizzazione e gestione di **Cafè Alzheimer**.

Articolo 1 – OGGETTO

L'ATS di Caulonia con il presente avviso intende individuare un Ente del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), con cui attivare un Tavolo di co- progettazione, sviluppo e attuazione di interventi sperimentali e innovativi, nell'ambito territoriale del Comune di Caulonia perseguendo gli obiettivi della misura dettagliati nell'allegato alla D.G.R. n. 610 del 28 dicembre 2021 *"Legge 23 luglio 2009, n. 99 - Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 25 febbraio 2016 e del 14 settembre 2016 : "Programma Royalties Calabria" - Approvazione "Indicazioni Operative per gli ambiti" e riparto tra gli ambiti territoriali sociali della regione"*.
I destinatari di questo progetto sono tutti i soggetti interessati ai disturbi della memoria e/o deterioramento cognitivo. Tra questi vi possono essere:

- le persone affette da Alzheimer o demenza, le quali possono trovare uno spazio ricreativo e di socializzazione volto alla prevenzione della patologia;
- le famiglie e i caregiver, le quali possono trovare uno spazio di condivisione con altre famiglie che affrontano situazioni analoghe e con professionisti che si adoperano in attività di contrasto alla solitudine e all'isolamento sociale sia dei caregiver che delle persone affette da demenza.

Articolo 2 - FINALITÀ E TERRITORIO COINVOLTO

L'Ambito Territoriale Sociale intende attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie in contesti domestici nei quali la capacità di supportare il proprio familiare è del tutto insufficiente o inadeguata, specie in ambienti

caratterizzati da miseria ed emarginazione sociale. In tali casi il servizio si propone di offrire un concreto sollievo affiancando e sostenendo i familiari che accudiscono la persona totalmente incapace di compiere gli atti quotidiani della vita, ovvero, sostituendo temporaneamente gli stessi nelle responsabilità di cura durante l'orario di lavoro o comunque e nei periodi di temporanea impossibilità.
Le attività dovranno svolgersi all'interno dell'Ambito Territoriale Sociale, comprendente i comuni di Agnana Calabra - Bivongi - Camini - Canolo – Caulonia - Gioiosa Ionica - Grotteria -Mammola - Marina di Gioiosa Ionica - Martone - Monasterace - Pazzano - Placanica - Riace - Roccella Ionica - San Giovanni di Gerace - Siderno - Stignano – Stilo.

Centri diurni

- I Centri Diurni per disabili devono essere in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali di cui al Regolamento n. 22/2019 approvato con D.G.R. 503/2019 e relativi allegati e dunque essere autorizzati al funzionamento ai sensi di tale normativa o impegnarsi ad ottenere l'autorizzazione al funzionamento prima dell'avvio delle attività;
- Devono essere capaci di dare risposte specifiche a utenze con problemi particolari attraverso personale debitamente formato per raggiungere l'obiettivo della Umanizzazione e Normalizzazione della vita delle persone con demenza;
- Devono rappresentare un luogo concreto per le comunità locali, dove tutti i cittadini possono sperimentare e rafforzare i legami solidali e il senso di appartenenza alla comunità;
- Devono pertanto dimostrare di avere svolto in questi anni anche servizi di animazione territoriale e formazione, per informare la comunità di riferimento sulle più corrette modalità di intervento e relazione nei confronti delle persone con demenza;
- I centri diurni specifici per persone con demenza non devono essere considerati strutture con funzioni solo meramente assistenziali o come luoghi di appoggio per la famiglia dove le persone con demenza devono passare solo il loro tempo. Essi devono avere soprattutto una funzione bio-psico-sociale legata ai modelli biologici, psicologici e sociali;
- L'intrinseca relazionalità del vivente affermata dal modello bio-psico-sociale implica infatti tutte le manifestazioni dell'essere umano sono espressione della relazione tra il corpo e l'ambiente. In quest'ottica la patologia nelle demenze è quasi sempre, espressione dell'alterazione della relazione tra corpo, ambiente, alterazione a cui concorrono sia fattori endogeni, legati all'organismo, sia fattori esogeni legati all'ambiente;
- I centri diurni devono quindi supportare e integrare le attività riabilitative contribuendo, indirettamente, all'azione terapeutica mettendo al Centro prioritariamente i bisogni delle persone con demenza attraverso un insieme organico di attività educative, di animazione e di stimolazione dirette a mitigare principalmente quei disturbi comportamentali che la progressione della malattia rende manifeste nella persona con demenza e che rappresentano la causa prioritaria che spinge una famiglia verso l'istituzionalizzazione di un proprio caro. Devono proporre interventi mirati e personalizzati, per lo svolgimento di attività socio-terapeutiche, ludico-motorie, culturali, occupazionali e socio-assistenziali, atte all'acquisizione e/o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo- relazionali, ricercando il più possibile la massima espressione delle risorse e potenzialità proprie.
- L'articolazione dei servizi suddetti deve tenere conto delle condizioni psico-fisiche dell'utente, dell'età, delle condizioni della persona disabile in relazione al contesto di appartenenza familiare e sociale, del livello di relativa autonomia ed autosufficienza.

Cafè Alzheimer

- Il Cafè Alzheimer si presenta, nello specifico, come una palestra di relazione, nella quale è possibile vivere contemporaneamente le tre dimensioni della relazione: relazione *malato-operatore*, relazione *familiare-operatore* e relazione *malato-familiare*. Si tratta dunque di un'importante occasione di addestramento alla relazione terapeutica con il malato, finalizzata alla qualità della vita e al mantenimento delle funzioni.

- Il Cafè è un luogo d'incontro nel quale le famiglie e le persone malate, degenti presso la struttura o residenti nel territorio, possono respirare un'atmosfera rilassata e accogliente, degustare un buon caffè e consumare una fetta di torta in compagnia; un luogo nel quale sia possibile condividere l'esperienza della malattia, esprimere sé stessi, essere ascoltati, riconosciuti e trovare conforto nella lotta contro l'isolamento e la

solitudine. Le persone affette da Alzheimer dovranno essere seguite da personale preparato, potranno seguire attività organizzate appositamente per loro: attività manipolative, motorie, canto, danza, arte-terapia, musicoterapia, ecc. I familiari e chi assiste il malato, in uno spazio diverso, avranno la possibilità di interagire con una équipe di professionisti sociosanitari per saperne di più, confrontarsi sulle modalità di relazione con i propri familiari, condividere esperienze, preoccupazioni, soluzioni. Il progetto dovrà prevedere l'attivazione di un percorso di inserimento nelle varie attività terapeutiche proposte (stimolazione cognitiva, attività occupazionali, stimolazione motoria, stimolazione sensoriale, etc) con l'intento di rallentare la perdita funzionale e diminuire le diverse problematiche psico-relazionali e comportamentali attraverso l'utilizzo delle terapie non farmacologiche.

Articolo 3 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono manifestare il proprio interesse alla co-progettazione le organizzazioni di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), in forma singola o associata in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti di carattere generale**
  - Assenza delle cause di esclusione art. 80 D. Lgs 50/2016;
  - Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
  - Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva;

- **Requisiti di ordine speciale – idoneità professionale**
  Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

  Per le Cooperative Sociali:
  1. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto della procedura;
  2. Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali Sez "A" o Consorzi di Cooperative Sociali Sezione "B" ai sensi della Legge 381/91.

  Per Le Associazioni e le Organizzazioni:
  1. Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge per le organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
  2. Per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione nei registri di cui alla Legge 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura;
  3. Per gli altri soggetti senza scopo di lucro di cui all'art. 4 del DLGS 117/2017: esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione nonché il possesso dell'iscrizione al RUNTS.

- **Requisiti di capacità tecniche e professionali**
  Per la partecipazione all'Avviso si richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità ed esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso.
  In particolare, **viene richiesta comprovata esperienza almeno biennale maturata nel territorio della Regione Calabria**, nel campo della disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a persone con malattie di Alzheimer, disturbi della memoria e/o deterioramento cognitivo, con esperienza in campo ricreativo, educativo e di animazione.

I suddetti enti possono anche raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS) da costituirsi prima della presentazione della domanda di cui al presente avviso. Nel caso di ATS il requisito dell'iscrizione al

registro deve essere posseduto da tutte le Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale del Terzo Settore raggruppate. Inoltre, in caso di ATS deve essere obbligatoriamente indicato il capofila con funzioni di richiedente il contributo all'ambito e di eventuale unico destinatario del contributo se concesso, di cui si assume la responsabilità finanziaria e patrimoniale.

Articolo 4 - QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il contributo massimo concedibile è di € 51.084,09, nella misura massima dell'85% del totale della spesa ammissibile.
Resta inteso che l'Ente beneficiario dovrà garantire un apporto di mezzi propri non inferiore al 15% del totale della spesa ammissibile, a titolo di compartecipazione.
La concessione del beneficio è strettamente correlata al trasferimento finanziario disposto dalla Regione Calabria.
Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi. Dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore, ferma restando la responsabilità patrimoniale e finanziaria dell'organizzazione capofila.

Articolo 5 - ELEMENTI ESSENZIALI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Gli operatori interessati devono produrre una proposta progettuale contenente una descrizione analitica e dettagliata, per il proponente ed i soggetti in rete, degli interventi e dei servizi per i quali si offre la collaborazione, in una cornice di sostenibilità economica e coerente con gli obiettivi del progetto di riferimento redatto in conformità a quanto previsto nell'allegato alla D.G.R. n°610 del 28 dicembre 2021 *"Indicazioni operative per gli ambiti Concessione contributi agli ambiti territoriali per azioni di prevenzione, prossimità e sostegno alle famiglie con familiari affetti da Alzheimer in collaborazione con enti del terzo settore (OdV e APS) – anno 2021/2022*.

La proposta progettuale deve contenere una chiara esposizione delle risorse (umane e materiali) che si ritiene di poter offrire con riferimento all'attività concreta che si intende realizzare nella forma di un elaborato progettuale, sottoscritto dal Legale Rappresentante, avente carattere preliminare quale proposta di interventi da sottoporre al tavolo della co-progettazione, il quale deve contenere:

1) l'analisi del contesto socio-culturale in cui si svolgerà il progetto, la rilevazione dei dati relativi all'incidenza sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale dei fenomeni di Alzheimer e demenza; la capacità di lettura dei bisogni dei potenziali beneficiari. L'indicazione del numero e della tipologia degli interventi effettuati, sinora, nel territorio che dimostrino una correlazione con i temi del procedimento del presente avviso;
2) la durata delle attività progettuali e la descrizione delle azioni e degli interventi che si intendono attuare con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative (gli obiettivi, le modalità di individuazione dei destinatari, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare);
3) le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative, in particolare sviluppando iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri soggetti ed il reperimento di altre risorse, nella prospettiva di un crescente sviluppo della rete e della solidarietà sociale;
4) risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto che potranno essere svolte con l'apporto determinante dei propri soci volontari [1];

[1] Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato da svolgere, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma – beninteso – senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria. Rif. Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021.

5) quadro economico di sostenibilità finanziaria anche con riferimento al livello di compartecipazione finanziaria nella misura superiore al 15%.

L'elaborato progettuale dovrà essere costituito da un testo composto da un numero di pagine non superiore a 20 redatte con carattere Times New Roman 12.
Nel caso di associazione fra diversi soggetti occorre produrre relativa documentazione a comprova del raggruppamento.

Articolo 6 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le manifestazioni di interesse:

a) pervenute dopo la data di scadenza;
b) incomplete nei dati di individuazione del soggetto partecipante;
c) presentate da un soggetto la cui posizione o funzione sia incompatibile, in forza di legge o di regolamento, con l'assunzione della prestazione;
d) prive del documento d'identità del legale rappresentante e di ogni altro documento richiesto obbligatoriamente.

Non è da considerarsi causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento. L'Amministrazione si riserva di applicare quanto previsto dall'art.6 comma 1 lett. b) della Legge 241/90 e s.m.i.

Articolo 7 - FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il procedimento pubblico si articola nelle seguenti fasi (Rif. Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2001):

FASE 1	**Presentazione delle candidature** Individuazione degli organismi interessati sulla scorta del possesso dei prescritti requisiti di partecipazione, con l'inoltro dei documenti previsti, nei termini temporali indicati nel presente avviso pubblico
FASE 2	**Valutazione delle proposte progettuali** L'avvio della fase n. 2 parte dagli elaborati progettuali preliminari presentati dai soggetti candidati e procede alla loro discussione critica. Le proposte progettuali saranno sottoposte ad approvazione della commissione giudicatrice prevista dall'articolo 9, che potrà accettarli o rifiutarli, indicando le modifiche ritenute necessarie ai fini della approvazione. In particolare, si procederà alla valutazione delle proposte progettuali come da valutazione di cui al punto 8. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.
FASE 3	**Co-progettazione** Esaminate le proposte progettuali si dà avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato, individuato dagli interventi, definendo congiuntamente le modalità attuative, organizzative e gestionali del progetto oggetto del presente avviso.
FASE 4	**Conclusione del procedimento** L'amministrazione conclude la fase valutativa del procedimento e stabilisce il rapporto contrattuale con il soggetto gestore.

Articolo 8 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali presentate (sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati) saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.
Punteggio massimo assegnabile 100 punti (fattore ponderale).
La commissione, sulla base dei criteri sottoindicati, procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria. La proposta progettuale che otterrà il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione, fermo restando il punteggio minimo da raggiungere, ai fini della selezione, di 60 (sessanta) punti.

Elementi caratterizzanti della proposta progettuale	**Punteggio massimo fattore ponderale**
1) Analisi del contesto socio-culturale in cui si svolgerà il progetto; rilevazione dei dati relativi all'incidenza sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale dei fenomeni di Alzheimer e demenza; Capacità di lettura dei bisogni dei potenziali beneficiari; numero e tipologia degli interventi effettuati dall'organizzazione nel territorio di riferimento che dimostrino una correlazione con i temi del procedimento del presente avviso;	**16**
2) Durata delle attività progettuali e descrizione delle azioni e degli interventi che si intendono porre in essere con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative (gli obiettivi, le modalità di individuazione dei destinatari, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare);	**26**
3) Ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative, in particolare sviluppando iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri soggetti ed il reperimento di altre risorse, nella prospettiva di un crescente sviluppo della rete e della solidarietà sociale;	**16**
4) Risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto che potranno essere svolte con l'apporto determinante dei propri soci volontari;	**26**
5) Quadro economico di sostenibilità finanziaria anche con riferimento al livello di compartecipazione finanziaria nella misura superiore al 15%.	**16**

Il punteggio da assegnare al singolo parametro qualitativo sarà calcolato moltiplicando il fattore ponderale associato a ciascun elemento di valutazione per il coefficiente.

GIUDIZIO	**COEFFICIENTE**	**CRITERI METODOLOGICI**
"non trattato"	**0,00**	Trattazione assente e totalmente inadeguata rispetto al tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione.
"assolutamente inadeguato"	**0,10**	
"inadeguato"	**0,20**	
"gravemente carente"	**0,30**	Trattazione sintetica e/o che presenta gravi lacune rispetto al tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione.
"carente"	**0,40**	Trattazione sintetica e/o che presenta alcune lacune, e/o non del tutto rispondente o adeguata alle esigenze dell'ATS contraddistinta da una sufficiente efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I vantaggi e/o benefici conseguibili non risultano completamente chiari, in massima parte analitici ma comunque relativamente significativi.
"insufficiente"	**0,50**	
"sufficiente"	**0,60**	Trattazione sufficiente e non esauriente rispetto alle esigenze.
"discreto"	**0,70**	Trattazione completa ma appena esauriente o, pur esauriente, non del tutto completa, rispetto alle esigenze dell'ATS contraddistinta da una discreta efficienza e/o efficacia della proposta rispetto il tema costituente il parametro e/o sotto-parametro oggetto di valutazione rispetto ad alternative possibili desunte dal mercato e/o dalla regola dell'arte. I
"positivo"	**0,80**	

		vantaggi e/o benefici conseguibili risultano abbastanza chiari, in massima parte analitici ma comunque significativi.
"buono"	**0,90**	Il parametro preso in esame viene giudicato eccellente. Risulta del tutto aderente alle aspettative dell'ATS e alle potenzialità medie delle organizzazioni di riferimento operanti nel settore. La sua presentazione è più che esaustiva ed ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del parametro considerato. Le relazioni illustrano con efficacia le potenzialità dell'organizzazione candidata ed evidenziano le eccellenti caratteristiche di offerta prestazionale.
"ottimo"	**1,00**	

Saranno ammissibili punteggi intermedi qualora ritenuto necessario da parte dei Commissari.
Qualora i progetti presentino elementi non direttamente calzanti rispetto ai criteri motivazionali sopra specificati i commissari potranno elaborare delle compensazioni e/o adeguamenti di giudizio ponderando e pesando gli scostamenti rispetto ai criteri standard.

Articolo 9 - COMMISSIONE

La Commissione giudicatrice sarà composta da:
- Il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'ATS di Caulonia;
- n. 1 componente dell'Ufficio di Piano;
- n. 1 componente esperto in programmazione, gestione e rendicontazione fondi nazionali ed europei;
- eventuale Soggetto delegato dall'ASP.

Articolo 10 - PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sulla sezione Amministrazione trasparente del sito internet del Comune Capofila e dei Comuni dell'Ambito Territoriale.

Articolo 11- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla procedura va presentata, pena esclusione, ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PEC all'indirizzo **protocollo.caulonia@asmepec.it** e dovrà recare in oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON FAMILIARI AFFETTI DA ALZHEIMER. È ammessa l'apposizione della firma digitale, secondo le norme di legge.
La Manifestazione di interesse dovrà pervenire perentoriamente entro il **31.03.2022 ore 23:59**. A tal fine farà fede la data di consegna PEC, secondo quanto attestato dai protocolli informatici ufficiali.

L'ATS non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il predetto termine.

Articolo 12 - UFFICIO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile pro-tempore dell'Ufficio di Piano.

Articolo 13 - CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del vigente D.P.R. 445/2000.

Articolo 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le

informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento e la erogazione del beneficio presso il Comune di Caulonia in qualità di titolare e responsabile. I dati sopra richiesti verranno trattati dal Comune di Caulonia in qualità di titolare del trattamento. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha, inoltre, diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

Articolo 15 - FORO COMPETENTE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Locri, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Articolo 16- DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

CAULONIA, 28 FEBBRAIO 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
Dr.ssa Sonia Bruzzese